

**CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO,  
LA CRESCITA E LO SVILUPPO  
DELLA “COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA” 2024-2028**

Con la presente scrittura da tenere e valere tra le parti ad ogni effetto e  
ragione di legge, tra

la Regione Emilia-Romagna [...] (d’ora innanzi “Regione”);

E

gli Enti regionali aderenti (d’ora innanzi “Ente”);

**PREMESSO CHE:**

- dal 24 giugno 2008 la Regione Emilia-Romagna, gli Enti locali dell’Emilia-Romagna e le loro forme associate, hanno approvato e sottoscritto la “Convenzione per la costituzione della Community Network Emilia-Romagna (CN-ER)” relativamente alla realizzazione, al dispiegamento ed alla gestione dei servizi e-government e dei servizi gestionali in capo agli Enti; la partecipazione congiunta e l’adesione alle iniziative PiTER (2007-2009); la partecipazione congiunta a bandi nazionali e comunitari;
- dal 10 giugno 2013 la Regione Emilia-Romagna, gli Enti locali dell’Emilia-Romagna e le loro forme associate, ed altri Enti del territorio, hanno approvato a sottoscritto la “Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna”;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1118 del 9 luglio 2018 si è data continuità ai ruoli svolti e agli impegni previsti, all’articolo 6. “Ruolo e impegni della Regione”, della Convenzione CN-ER per il periodo transitorio che decorre dalla scadenza della precedente Convenzione CN-ER alla sottoscrizione della successiva Convenzione CN-ER;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 13 del 7 gennaio 2019 è stato approvato lo Schema di Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna che all’art. 12 dispone che “La presente Convenzione sarà valida e vincolante fra le parti a decorrere dal giorno della sua sottoscrizione e fino al 30 giugno 2023. La Convenzione può essere rinnovata per comune volontà delle parti per periodi quinquennali.”;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 1130 del 03 luglio 2023 si è data continuità ai ruoli svolti e agli impegni previsti della Convenzione CN-ER per il periodo transitorio che decorre dalla scadenza della precedente Convenzione CN-ER alla sottoscrizione della successiva Convenzione CN-ER. Si è inoltre dato atto che gli Enti sottoscrittori della Convenzione CN-ER entrano di diritto a far parte della constituency del CSIRT regionale istituito con delibera 663/2023.

CONSIDERATE le seguenti disposizioni:

- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, noto come “Codice dell'Amministrazione Digitale” e sue successive modificazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, ed in particolare l’art. 15 rubricato “Accordi fra pubbliche amministrazioni”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il D.Lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Il Piano triennale 2024-2026 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione Previsto dallo statuto di AgID e dalla Legge di stabilità 2016;
- la Legge regionale 11/2004 “Sviluppo regionale della società dell’informazione” e s.m.i., che prevede che la Regione favorisca il collegamento con i livelli di governo nazionale e comunitario, con le altre Regioni ed il sistema delle autonomie, promuova il coordinamento delle iniziative e la realizzazione in ambito regionale dei progetti nazionali e sovranazionali, assicuri standard di qualità e adeguate modalità di monitoraggio per l'accessibilità e il trattamento dei dati necessari ad alimentare i servizi statistici ed informativi”;
- l’articolo 6 comma 5 della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. che prevede che “L'organizzazione e le modalità della collaborazione tra Regione ed Enti locali per l'attuazione degli interventi e misure previsti dalla presente legge, sono stabilite con convenzione generale avente funzione di accordo quadro e con specifici accordi attuativi. La convenzione generale, da deliberare e sottoscrivere ai sensi delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, definisce la predetta collaborazione tra i vari soggetti pubblici che vengono a fare parte dell'aggregazione denominata Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER) [...]” e definisce gli strumenti e organi di governance della CN-ER stessa;
- La Delibera dell’Assemblea Legislativa n. 38 del 23 febbraio 2021 “ADER -

Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004 che ha approvato la Data Valley Bene Comune, Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2020-2025 articolata in otto sfide: 1) Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio; 2) Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico; 3) Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione; 4) Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi; 5) Servizi pubblici digitali centrati sull’utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri; 6) Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa; 7) Da contesti marginali a comunità digitali; 8) Donne e digitale: una risorsa indispensabile; e promuove, tra l’altro, l’attivazione di forme strutturate e consolidate di cooperazione e dialogo con le Comunità attive in Regione sui temi del digitale ampliando la portata delle azioni di Regione sul territorio e permettendo una ampia promozione e coinvolgimento di ampi strati della popolazione;

- la Legge Regionale 21/2012 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza” prevede tra l’altro che il riordino territoriale e le misure di innovazione amministrativa da introdursi sul territorio, vedano nell’ICT un fattore abilitante di successo;
- la Legge Regionale 14/2014, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 15 “Misure per il superamento del divario digitale negli insediamenti produttivi” e l’art. 16 “Sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing)”;
- la Delibera della Giunta Regionale 2226/2016 con cui Regione Emilia-Romagna ha costituito la Cabina di regia “digitale” funzionale alla definizione e realizzazione di una politica integrata per l’innovazione e la transizione al digitale e al monitoraggio continuo dei risultati e degli impatti prodotti;
- lo statuto della società Lepida ScpA che all’art. 4.1 prevede che “La società è strumento esecutivo e servizio tecnico per l’esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla legge regionale n. 11/2004, con particolare riguardo agli articoli 2, 3, 9, 10 e 11, nel quadro delle linee di indirizzo e degli atti di pianificazione e programmazione di cui agli articoli 6 e 7 della legge regionale medesima.” e indica come sono definite le modalità di erogazione dei servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alla rete;
- l’Intesa Generale Quadro Regione e Città Metropolitana di Bologna (art.5 LR13/2015) che prevede all’Art. 6. Informatizzazione e digitalizzazione: “La Regione riconosce alla Città metropolitana di Bologna la funzione di promozione e coordinamento dei sistemi di digitalizzazione e informatizzazione a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni afferenti al

territorio metropolitano al fine dell'armonizzazione, della convergenza, e dell'omogeneizzazione tecnologica.”.

CONSIDERATI i seguenti elementi di contesto:

- la Legge Regionale 24 maggio 2004 n. 11 “Sviluppo regionale della società dell’informazione” e s.m.i., prevede che: la Regione Emilia-Romagna cura la progettazione, l'organizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi idonei a supportare le proprie attività istituzionali, anche attraverso la collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni per l'utilizzo integrato delle basi di dati esistenti, e per la raccolta ed il trattamento delle informazioni, con il minore onere per i cittadini, per lo sviluppo integrato dei servizi;
- la Delibera della Giunta Regionale n.228 del 21 febbraio 2022 che approva la costituzione del Digital Innovation Hub dell’Emilia-Romagna (DIHER) che coinvolge una rappresentanza degli Enti aderenti alla CN-ER e ha la finalità di strutturare la collaborazione interistituzionale ed essere "punto di incontro" fra Sistema Regionale (nei diversi ambiti: Sanità, Pubblica Amministrazione, Sviluppo economico, Cultura, Agricoltura e Turismo), Ricerca e Territorio e come tale integra gli indirizzi della programmazione regionale, i bisogni di innovazione espressi da pubblica amministrazione, cittadini, imprese e terzo settore e le opportunità offerte dalla ricerca e dalle nuove tecnologie digitali;
- l’Assemblea Legislativa approva, su proposta della Giunta, le linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government (Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna - ADER) che definiscono le strategie della Regione, individuano le aree e gli obiettivi in coerenza con il documento di politica economico-finanziaria regionale, raccordano gli interventi in ambito regionale ai programmi comunitari e statali e costituiscono il quadro di riferimento per lo sviluppo della rete telematica e del sistema integrato regionale di servizi di e-government; alle linee di indirizzo si attengono, nei propri programmi riguardanti le ICT e i piani di e-government, le aziende sanitarie, le agenzie e gli istituti della Regione, gli Enti locali;
- l'organizzazione e le modalità della collaborazione tra Regione ed Enti locali per l'attuazione degli interventi e misure previsti dalla legge regionale, sono stabilite dalla presente convenzione. La convenzione definisce la predetta collaborazione tra i vari soggetti pubblici che vengono a fare parte dell'aggregazione denominata Community Network dell'Emilia- Romagna (CN-ER) e definisce gli strumenti e organi di governance della CN-ER stessa;
- la Regione con DGR 663/2022 ha istituito il Computer Security Incident Response Team Regionale (CSIRT-RER), struttura di riferimento in materia di cybersecurity che eroga servizi di sensibilizzazione, prevenzione e risposta

agli incidenti di sicurezza informatica, ampliandone la Constituency di riferimento agli Enti del territorio regionale mediante sottoscrizione di accordi attuativi della Community Network ai sensi della Delibera 13 del 7/1/2019;

- con la Legge regionale 7/2019, “Investimenti in materia di Big Data e intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico”, Regione Emilia-Romagna ha deciso di promuovere e sostenere lo sviluppo della ricerca, dell’innovazione, delle alte competenze nell’ambito dei Big Data, dell’Intelligenza artificiale, della meteorologia quali aree strategiche per lo sviluppo economico e sociale anche attraverso la creazione di nuove infrastrutture di ricerca, lo sviluppo di attività di ricerca collaborativa fra università, imprese e istituzioni;
- Nell’ambito delle attività di attuazione della strategia Data Valley Bene Comune | Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2020-2025 da inizio 2022 è attiva una azione di supporto dedicata agli Enti pubblici del territorio regionale in particolare dedicata all’attuazione delle misure contenute nella Missione 1 del PNRR, il tutto in stretto raccordo e coordinamento con ANCI Emilia-Romagna e con la partecipazione e cooperazione con le strutture operative del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Nell’ambito delle attività della Missione 1 del PNRR, il 12.05.2023 vi è stato un Accordo fra ANCI e Dipartimento per la Trasformazione Digitale della PdCM e la Linea 1 di tale Accordo prevede l’Accompagnamento dei Comuni e potenziamento di Community per un percorso consapevole verso la semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei territori;
- nell’ambito del progetto “Big Data Platform” la Regione sta realizzando, con fondi FSC, una macchina High Performance Computing (HPC) denominata “marghERita”, a disposizione degli Enti pubblici del territorio regionale, e con DGR 232/2023 ha approvato la pubblicazione di un avviso per la presentazione di progetti;
- la Regione con DGR 137/2017 ha deciso di procedere al riconoscimento di un diritto di cittadinanza digitale che è l’accesso alla Rete, attraverso la diffusione punti WiFi (un nuovo SSID) nell’intero territorio regionale, denominato “EmiliaRomagnaWiFi”, dando mandato a Lepida ScpA di realizzarlo e ha concluso il percorso di modifica della LR 11/2004 per consentire il WiFi libero oltre che gratuito sulla base della DGR 534/2017;
- la Regione con DGR 1313/2017 ha approvato il documento “Accesso Unitario ai servizi online alle imprese – Unificazione di nuovo SUAPER, SiedER, SIS e AIA, e integrazione con altri portali regionali – Elementi funzionali e tecnici di massima per la progettazione e realizzazione”, che contiene le linee di massima per lo sviluppo della piattaforma inoltre pratiche, così da costituire

un unico punto di accesso unitario per le imprese; con DGR 662/2023, ha deliberato di avviare, nell'ambito della Priorità 1 del FESR 2021-2027, l'Azione 1.2.1 "Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (Regionale e enti locali) e attuazione della data strategy regionale (incluso il laboratorio PA)", prevedendo l'attivazione di progetti tra i quali "Accesso Unitario 2.0", che prevede la riprogettazione ex-novo dell'applicazione Accesso Unitario, in ottica di miglioramento dei servizi erogati e di soddisfazione di nuove esigenze/funzioni;

- gli Enti Locali dell'Emilia-Romagna, anche con il supporto di ANCI Emilia-Romagna e di UPI Emilia-Romagna, hanno dato un contributo fondamentale alla costruzione della Community Network Emilia-Romagna sia attraverso il cofinanziamento dei progetti contenuti negli Accordi attuativi attivati sia con la co-progettazione dei servizi di front e back office. Il lavoro svolto negli anni ha permesso di creare, anche grazie al diretto coinvolgimento degli utilizzatori, un contesto di riferimento favorevole sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo, consentendo lo sviluppo di una serie di soluzioni che hanno permesso di erogare un sistema di servizi a valore aggiunto per l'intera collettività (Enti Locali, imprese, cittadini);
- Sono numerose e diverse le esperienze di attuazione della cooperazione tra enti pubblici firmatari della CNER, ne sono esempi i due accordi attuativi della Community Network dell'Emilia-Romagna per: l'implementazione del progetto VELA – Emilia-Romagna Smart Working (DGR 1689/2019) e per la digitalizzazione dei servizi degli enti locali (fondo per l'innovazione (DGR 1939/2020);
- La Regione Emilia-Romagna insieme agli enti del territorio ha costituito a partire dal mese di marzo 2017 le Comunità Tematiche, azione strategica dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna. Il loro obiettivo fondamentale è accompagnare il territorio regionale nella realizzazione degli obiettivi della strategia regionale di trasformazione digitale e agenda digitale. Nel percorso delle Comunità Tematiche è posto al centro: 1) la partecipazione attiva delle persone impegnate nelle PA locali nei diversi processi di trasformazione digitale (dirigenti e responsabili dei servizi di dominio e dirigenti e responsabili dei sistemi informativi); 2) la presenza delle PA locali nelle loro diverse articolazioni (enti singoli o associati), dimensioni (enti grandi, medi e piccoli) e collocazione geografica (con particolare attenzione alle aree interne e montane); 3) la definizione di obiettivi e azioni condivise con sviluppo di una pianificazione dettagliata delle attività realizzative;
- La Regione Emilia-Romagna ha supportato gli EELL nella definizione di una propria Agenda Digitale Locale, uno strumento politico-programmatico che ha l'obiettivo di accompagnare il territorio ad essere completamente digitale. Un territorio in cui le persone vivono, studiano, si divertono e

lavorano utilizzando le tecnologie, internet e il digitale senza che questo risulti un'eccezionalità. eliminando le differenze tra luoghi, persone, imprese e città e garantendo a tutti un ecosistema digitale adeguato. L'Agenda Digitale Locale ha come modello di riferimento l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, che a sua volta discende dall'Agenda Digitale Europea e che da questa ha declinato gli ambiti prioritari di intervento e i conseguenti obiettivi;

- in data 19 settembre 2023 è stata sottoscritta la Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Emilia-Romagna in attuazione dell'Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico relativo alla realizzazione del Piano BUL (Banda Ultra Larga);
- in data 20.01.2022 Infratel ha bandito la gara relativa al cosiddetto "Piano Italia 1 Gb", finanziato nell'ambito della Missione 1, Componente 2, Investimento 3 – Reti ultraveloci del PNRR, e la società Open Fiber è risultata aggiudicataria di svariati Lotti, tra i quali quello relativo al territorio dell'Emilia-Romagna che coinvolgerà la quasi totalità dei Comuni;
- in data 28.01.2022 Infratel ha pubblicato il bando "Scuole connesse" finanziato nell'ambito della Missione 1, componente 2, investimento 3.1.3 Scuola connessa, che prevede interventi per connettere, con velocità simmetriche di almeno 1 Gbps, quasi 10 mila sedi scolastiche di tutto il territorio italiano nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; la società Fastweb Spa è risultata aggiudicataria del Lotto 4 che comprende le scuole dell'infanzia comunali dell'Emilia-Romagna;
- in data 28.01.2022 Infratel ha pubblicato il bando "Sanità Connessa" finanziato nell'ambito della Missione 1, componente 2, investimento 3.1.4 Sanità connessa che prevede interventi per connettere, con velocità simmetriche di almeno 1 Gbps e fino a 10 Gbps, le oltre 12 mila strutture del servizio sanitario pubblico distribuite in tutta Italia nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ; la società TIM Spa è risultata aggiudicataria del Lotto 4 che comprende le sedi sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

CONSIDERATO che lo scenario di riferimento prevede che:

- le tecnologie e più in particolare il digitale siano l'unica strada per una innovazione che realizzi uno sviluppo sostenibile e contrasti e mitighi gli effetti del cambiamento climatico e delle disuguaglianze che questo già produce e produrrà. In questo senso si parla sempre più spesso di "sostenibilità digitale" intendendo non tanto il contenimento dei consumi o l'efficientamento energetico delle apparecchiature tecnologiche quanto

l'adozione della tecnologia per innovare e trasformare il modello di erogazione e fruizione dei servizi;

- le riforme introdotte a livello nazionale, unitamente a quanto già in corso a livello regionale, portano la semplificazione, e più in generale la centralità dell'utente, al centro delle politiche di innovazione della Pubblica Amministrazione. In questo contesto le tecnologie dell'informazione e della comunicazione possono svolgere un ruolo strategico;
- su indicazione di Regione e in attuazione della sfida "Emilia-Romagna iperconnessa: più rete e più reti" della DVBC, Lepida ScpA ha richiesto l'autorizzazione generale per l'uso della tecnologia LoRaWAN in ambito "Internet of Things" (IoT) con utilizzo della banda di frequenze per uso collettivo 863-874 MHz su tutte le 9 aree provinciali del territorio Regionale.

CONSIDERATO INOLTRE che in data 14 febbraio 2024 il testo della presente convenzione è stato oggetto di una informativa presso il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) Dell'Emilia-Romagna;

RILEVATO, da ultimo, che è, dunque, necessario procedere alla formalizzazione della nuova Convenzione atta a disciplinare l'evoluto contesto di collaborazione che, dopo quindici anni di lavoro comune, si rende necessario stabilire fra gli Enti nell'ambito della CN-ER;

tutto ciò premesso ed assunto quale parte integrante del presente atto,  
la Regione e l'Ente aderente, insieme, in unicum, Enti,

CONVENGONO

### **Art. 1 Presupposti**

1. Le circostanze indicate in premessa costituiscono parte integrante della presente Convenzione oltre che sua imprescindibile ed essenziale presupposizione.

### **Art. 2 Definizioni**

1. Ai fini della presente Convenzione si intende per:
  - a. Soggetti aderenti (o Enti): gli Enti pubblici che sottoscrivono la presente Convenzione, ivi compresa la Regione Emilia-Romagna;
  - b. Patrimonio Informativo Pubblico: l'insieme dei dati, ivi inclusi i dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari, oggetto di scambio, fruizione o comunicazione nell'esercizio di pubbliche funzioni, anche attraverso la realizzazione di un sistema di interoperabilità che faciliti, sotto il profilo tecnico, l'interconnessione fra banche dati, indipendenti ed autonome;



- c. Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (o Agenda Digitale regionale o ADER): costituisce la cornice programmatoria che si concretizza in linee guida strategiche, declinate a loro volta in programmi operativi annuali che raccolgono le singole iniziative e progettualità. I progetti, una volta realizzati, diventano nuovi servizi da mettere in rete, che creano valore ed ampliano il patrimonio a disposizione della Community Network Emilia-Romagna;
- d. Agenda Digitale Locale (o ADL): costituisce lo strumento per attuare strategie di digitalizzazione diffusa sui singoli territori realizzabili in aree locali; prevede la mappatura delle reali esigenze, una pianificazione adeguata, un monitoraggio ed una valutazione costante. Le ADL contribuiscono al processo di costruzione e attuazione dell'ADER;
- e. Sistema Informativo Integrato: il sistema integrato delle piattaforme e dei sistemi informativi regionali e locali ove la Regione e gli EELL operano con progetti mirati all'accrescimento e alla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, alla razionalizzazione, unificazione e semplificazione degli strumenti in uso, nonché allo sviluppo di servizi e sistemi informativi integrati. A tal fine promuovono intese istituzionali con soggetti pubblici, anche sulla base di accordi che prevedano ruoli specifici, modalità di gestione dei sistemi e dei flussi informativi, e modalità di fruizione delle informazioni;
- f. Nodo Tecnico Informativo Centrale (o NTIC) di cui all'articolo 14 della Legge regionale 11/2004: l'insieme delle funzioni tecnico-operative di intermediario strutturale per l'interscambio dei dati fra Enti, di concentratore e riconciliatore delle informazioni rese disponibili dagli Enti, di facilitatore della circolazione delle informazioni fra i soggetti medesimi, di erogatore di servizi infrastrutturali ed abilitanti, di centro di servizi erogatore di servizi applicativi finali, di presidio e monitoraggio del sistema complessivo dei servizi;
- g. Lepida ScpA: strumento operativo, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di Telecomunicazione dei Soci e degli Enti collegati alla rete Lepida e per l'erogazione di alcuni servizi telematici specifici inclusi nell'architettura di rete. Agisce sulla

dimensione tecnologica per quanto concerne il sistema infrastrutturale, i servizi infrastrutturali ed abilitanti ed i progetti applicativi a valenza di sistema regionale; garantisce la disponibilità ed il funzionamento dell'infrastruttura e dei principali servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo del territorio; produce idee e realizzazioni di innovazione per la P.A. e per lo sviluppo telematico del territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato; garantisce le necessarie sinergie sulle infrastrutture materiali ed immateriali sul territorio regionale al fine di ottimizzarne lo sfruttamento e l'utilizzo;

- h. Community Network dell'Emilia-Romagna (o CN-ER): aggregazione di Enti, così come originariamente definito dalla Regione Emilia-Romagna con delibera della Giunta regionale n. 1045 del 9 luglio 2007 e da tutti i Comuni, le Unioni di Comuni, le Province della Regione e la Città Metropolitana di Bologna ed altri Enti del territorio regionale;
- i. Organismi della CN-ER: gli strumenti e/o organi di governance della CN-ER previsti dalla LR 4/2011 e s.m.i.;
- j. Sistema delle Comunità Tematiche (o COMTem): ambiti di condivisione della conoscenza, scambio e valorizzazione di esperienze e creazione di innovazione in ambito CN-ER. Sono il luogo in cui favorire l'integrazione tra saperi tecnici e saperi di materia legati alle diverse filiere di servizi e ambiti di intervento, nonché produrre azioni concrete di innovazione tecnologica e digitale ed elaborare proposte;
- k. Computer Security Incident Response Team Regionale (CSIRT- RER): struttura di riferimento in materia di cybersecurity che eroga servizi di sensibilizzazione, prevenzione e risposta agli incidenti di sicurezza informatica, istituito tramite DGR 663/2022;
- l. Rete IoT per la PA/SensorNet: rete regionale che permette la raccolta centralizzata federata di dati, sfruttando ogni rete disponibile per la loro raccolta, nonché la loro condivisione mediante profilazione, al fine di implementare diversi sistemi di monitoraggio del territorio;
- m. GDPR: Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

### **Art. 3 Contesto e attori della CNER**

1. La Community Network dell'Emilia-Romagna rappresenta una modalità di collaborazione e cooperazione consolidata a livello regionale, la sua prima versione frutto della convenzione 2013 ha trovato ampia adesione degli EELL e delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere. La Legge Regionale 11/2004 riconosce a questo soggetto il compito di operare per lo sviluppo omogeneo e coordinato della società dell'informazione. Sono attori prioritari della CN-ER gli enti del territorio e la Regione Emilia-Romagna che si avvalgono sia del supporto di Lepida ScpA nelle forme e nelle modalità previste dal suo funzionamento, sia del supporto di ANCI Emilia-Romagna e UPI Emilia-Romagna nelle forme e nelle modalità che saranno definite nei singoli Accordi attuativi, con particolare riferimento al riassetto organizzativo basato sulla digitalizzazione dei processi. I componenti della CN-ER si vincolano reciprocamente sulla base di criteri condivisi al fine di ottimizzare risorse e risultati progettuali e nell'erogazione e fruizione di servizi tecnologici. Gli Enti firmatari individuano prioritariamente in Lepida ScpA, nel rispetto della disciplina del controllo analogo congiunto e del nuovo Codice dei contratti pubblici, il gestore tecnico delle attività derivanti dall'utilizzo da parte degli enti delle infrastrutture, delle piattaforme e dei servizi nonché le attività di supporto al coordinamento tecnico-progettuale per le finalità di cui all'art. 4. In taluni casi Lepida ScpA, nel contesto della CN-ER, svolge le azioni di Nodo Tecnico Informativo Centrale della CN-ER.

### **Art. 4 Oggetto e finalità**

1. La presente Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della CN-ER, ha per oggetto l'organizzazione e le modalità di collaborazione tra gli Enti per la raccolta dei fabbisogni, la definizione e adozione di orientamenti ed indirizzi per lo sviluppo della società dell'informazione regionale e per l'attuazione degli interventi e delle misure previsti dalla Legge Regionale 11/2004, anche attraverso quanto formulato nei documenti di programmazione regionale di cui agli articoli 6 e 7 della medesima legge. La CN-ER rappresenta l'ambito entro il quale dare attuazione degli obiettivi contenuti nell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna e nelle Agende Digitali

Locali, nonché realizzare, porre in esercizio e gestire politiche di sistema sui processi di trasformazione digitale. Per monitorare questi processi e aggiornare le strategie Regione e gli enti CN-ER si dotano di cruscotti di monitoraggio a partire dal DESIER e favorendo sinergie con altre iniziative di misurazione a carattere nazionale ed europeo.

2. La CN-ER persegue le seguenti finalità:

- a. proseguire in modo condiviso nel processo di innovazione tecnologica, digitale e sociale per la crescita complessiva del territorio emiliano-romagnolo condividendo politiche e strategie;
- b. ampliare il reale ed effettivo uso dei servizi digitali da parte di tutti gli utenti, migliorando la qualità, in logica "user-centric" e di accessibilità, delle caratteristiche di integrazione, semplicità d'uso e sicurezza nonché di trasparenza dei processi e delle informazioni gestite verso la comunità;
- c. favorire e supportare i processi di innovazione istituzionale ed organizzativa attraverso l'ICT in modo cooperativo, solidale e sussidiario, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate ad incentivare la trasformazione digitale e l'adozione di modalità lavorative agili;
- d. attuare e gestire in modo condiviso, coordinato, integrato e armonizzato, il processo di innovazione tecnologica, digitale e sociale nell'ambito del territorio regionale;
- e. incentivare la più ampia valorizzazione ed utilizzo delle infrastrutture ICT ad oggi realizzate in ambito regionale, ivi compresa la rete, le infrastrutture realizzate attraverso il Piano BUL o altri bandi del PNRR promossi dai Ministeri e Agenzie competenti, le infrastrutture di datacenter e il cloud della PA, garantendo continuità a quanto sino ad oggi realizzato ed alle progettualità poste in essere;
- f. co-progettare, realizzare interventi ed erogare in modo integrato i servizi, ponendo in essere economie di scala, in modo particolare attraverso la realizzazione di un sistema di accesso unitario per tutti i servizi a cittadini ed imprese;
- g. ampliare il più possibile il coinvolgimento al proprio interno dei diversi soggetti pubblici operanti sul territorio regionale, in particolare attraverso la partecipazione alle attività delle Comunità Tematiche a partire dai Responsabili della Transizione Digitale (RTD);

- h. consolidare il metodo delle migliori pratiche e del riuso delle soluzioni implementate;
- i. incentivare la progettazione e l'impiego di modelli sostenibili di innovazione anche sotto il profilo informatico giuridico;
- j. agire sul complesso delle infrastrutture e servizi ICT in uso, da parte di tutti gli Enti della CN-ER, ai fini della razionalizzazione, efficientamento e della riduzione della spesa;
- k. organizzare, su richiesta degli Enti, la partecipazione congiunta a bandi e/o avvisi e forme di finanziamento di interesse per le finalità della CN-ER;
- l. implementare azioni di incentivazione alla piena ed efficace integrazione tra le soluzioni ed i servizi sviluppati dalla CN-ER, in alcuni casi mantenuti e offerti da Lepida ScpA, con soluzioni e servizi offerti dal mercato per le finalità della CN-ER;
- m. promuovere le azioni per la piena applicazione della normativa europea e nazionale in tema di accesso, uso dei dati, protezione dei dati personali, servizi e mercati digitali, intelligenza artificiale anche attraverso la definizione di policy, modelli organizzativi, linee guida e, prassi operative;
- n. favorire le azioni volte a sviluppare politiche e servizi per la sicurezza informatica e la cybersecurity attraverso il CSIRT-RER;
- o. favorire le azioni volte a sviluppare reti di sensori IoT (Internet of Things) e servizi basati sulla disponibilità dei relativi dati;
- p. proporre, nell'ambito del Digital Innovation Hub dell'Emilia-Romagna (DIH-ER), iniziative a carattere innovativo che possano trovare una loro realizzazione nell'ambito di una ampia e articolata collaborazione interistituzionale e con gli enti di ricerca ed universitari;
- q. favorire le azioni volte alla condivisione dei dati, nel rispetto della privacy, anche al fine di espandere il patrimonio presente nelle piattaforme Open Data e Big Data regionali;
- r. introdurre sistemi automatici intelligenti, algoritmi di machine learning o predittivi, basati anche sui dati prodotti dagli Enti, al fine di aumentare la conoscenza su tutte le filiere, nel rispetto del principio della trasparenza degli algoritmi;
- s. definire, implementare e sperimentare soluzioni di Gemelli Digitali e strumenti di simulazione basati sui dati;
- t. promuovere la piena applicazione dei principi e dei relativi adempimenti previsti dal GDPR favorendo una cultura diffusa

in tema di protezione dei dati personali e dei diritti degli interessati.

#### **Art. 5 Impegni comuni**

1. Gli Enti si impegnano a privilegiare soluzioni comuni e condivise e a contribuire allo sviluppo e alla crescita della CN-ER prevedendo di portare fabbisogni, idee progettuali e proposte di sistema all'attenzione di tutti i componenti della CN-ER.
2. Gli Enti si impegnano a massimizzare la condivisione di dati, nel rispetto della normativa vigente, al fine di valorizzare il loro utilizzo per migliorare qualità e quantità dei servizi e per il supporto alle decisioni.
3. Gli Enti si impegnano a rafforzare lo sforzo comune per la partecipazione congiunta a bandi e/o avvisi, forme di finanziamento e network nazionali e internazionali per l'innovazione tecnologica, digitale e sociale applicabile alla Pubblica Amministrazione;
4. Gli Enti aderenti si pongono l'obiettivo di definire congiuntamente gli ambiti e le modalità di attuazione degli accordi in tema di realizzazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.
5. Gli Enti aderenti si pongono l'obiettivo di definire congiuntamente gli ambiti e le modalità di attuazione di collaborazione con altri enti regionali e locali al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna valorizzando e impegnandosi allo sviluppo degli accordi tra territori già in essere.
6. Gli Enti si impegnano ad utilizzare il sistema di indicatori DESIER che consente la misurazione di parametri chiave rispetto alle finalità identificate nei commi dell'art. 4 con particolare riferimento alla gestione dell'ICT e delle Agende digitali nelle Unioni di Comuni. Tali indicatori rappresenteranno un benchmarking tra gli Enti della Community Network.
7. Gli Enti firmatari si impegnano a contribuire all'alimentazione del sistema di indicatori DESIER tramite la fornitura di dati relativi alla digitalizzazione dei territori, mediante la risposta a rilevazioni organizzate da ADER o dalle società in-house di Regione Emilia-Romagna.
8. Gli Enti concordano di avviare un percorso virtuoso che generi piani di informazione e formazione tecnologica, meccanismi di inclusione digitale e di contrasto alle diseguaglianze.
9. Gli Enti firmatari, con particolare riferimento ai Comuni, alle Unioni

di Comuni o alle loro aggregazioni provinciali totali o parziali, si impegnano a promuovere, anche con il sostegno di ANCI Emilia-Romagna e UPI Emilia-Romagna, delle Province, della Città Metropolitana di Bologna e di Lepida ScpA, forme di gestione tecnica associata di servizi applicativi.

### **Art. 6 Ruolo e impegni della Regione**

1. La Regione assume i seguenti ruoli:
  - a. coordinamento della CN-ER;
  - b. Nodo Tecnico Informativo Centrale della CN-ER;
  - c. delegata da parte degli Enti aderenti;
  - d. Ente partecipante alla CN-ER, relativamente alle proprie competenze istituzionali, come descritto al successivo articolo 7;
  - e. coordinamento del sistema delle Comunità Tematiche.
2. La Regione nel suo ruolo di coordinamento della CN-ER assume i seguenti impegni:
  - a. sviluppa le proprie politiche di innovazione tecnologica, organizzativa e digitale in piena sinergia con le finalità della CN-ER;
  - b. si fa carico di definire e attuare le politiche di livello trasversale consolidando e alimentando il Sistema Informativo Integrato e supportando gli Enti, parti integranti del Sistema;
  - c. coordina le attività che abilitano il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della CN-ER di cui alla presente convenzione al fine di definire gli interventi e le azioni di comune interesse fra gli Enti.
3. La Regione privilegia i componenti della CN-ER, sottoscrittori della presente convenzione, nelle proprie scelte di co-finanziamento per lo sviluppo condiviso di soluzioni e servizi di piattaforma e nel supportare la diffusione di servizi ed applicazioni offerte.
4. La Regione, sulle piattaforme a supporto delle proprie funzioni istituzionali e di quelle degli Enti della CN-ER, esercita il coordinamento, il controllo di coerenza e funzioni di indirizzo in ordine: i) all'architettura informatica, comprese le misure di sicurezza; ii) alle modalità di realizzazione; iii) alla definizione delle strategie per l'evoluzione e la manutenzione tecnologica. Tali funzioni possono essere svolte anche in modalità condivisa con gli Enti fruitori.
5. Supporta gli Enti, i Comuni e il sistema delle Unioni di Comuni nello

sviluppo di processi di trasformazione digitale e organizzativa e nella realizzazione delle Agende Digitali e/o piani o azioni di trasformazione digitale.

6. Supporta le aggregazioni di Enti di cui all'art. 5, comma 9, nello sviluppo dei processi di attivazione e gestione tecnica associata di servizi applicativi.
7. Supporta gli Enti nella progettazione ed implementazione di servizi digitali centrati sugli utenti.
8. La Regione, nello svolgimento del proprio ruolo di Nodo Tecnico Informatico Centrale, favorisce in coerenza con quanto previsto dal Piano triennale per l'informatica nella PA, sotto il profilo tecnologico e organizzativo, l'interoperabilità dei servizi, lo scambio e la fruibilità di dati fra le Pubbliche Amministrazioni e, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente, fra le Pubbliche Amministrazioni e i privati, sviluppando le azioni riferite al livello trasversale/regionale di natura progettuale, realizzativa, implementativa e di esercizio.
9. La Regione, anche in qualità di delegata degli Enti aderenti alla CN-ER, stipula accordi, convenzioni e protocolli di intesa per l'integrazione delle piattaforme e sistemi regionali con quelli nazionali e per l'adesione degli Enti alle iniziative nazionali;
10. Partecipa attivamente e coordina le Comunità Tematiche come strumento strategico, valutando la coerenza degli output prodotti con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, promuovendoli, sostenendoli e mettendoli poi a disposizione di tutti gli Enti.

#### **Art. 7 Ruolo e impegni degli Enti**

1. Gli Enti, nello svolgimento del proprio ruolo e nel rispetto delle proprie competenze, assumono i seguenti impegni:
  - a. partecipano al funzionamento degli Organismi della CN-ER e aderiscono alle Comunità Tematiche, impegnandosi a realizzare quanto collegialmente deciso;
  - b. partecipano allo sviluppo e alla crescita del Sistema Informativo Integrato, dotandosi degli strumenti e delle risorse necessarie a tale scopo, nel rispetto delle politiche dell'ente e nel limite delle risorse economiche disponibili, e dove possibile utilizzando gli strumenti prodotti dalle Comunità Tematiche;
  - c. agevolano il superamento del "digital divide", anche mediante il supporto alle attività di programmazione delle opere a tal fine



- necessarie tra cui, a mero titolo esemplificativo, la collaborazione nel fornire dati, informazioni, notizie relative al catasto regionale delle infrastrutture di rete ed alle procedure atte ad ottenere le autorizzazioni degli enti proprietari delle strade per la realizzazione dei sottoservizi a rete in sede stradale o nelle sue pertinenze;
- d. cooperano, anche avvalendosi delle Comunità Tematiche, per il massimo utilizzo e condivisione del patrimonio informativo e l'erogazione di servizi integrati, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, operando congiuntamente mediante gli strumenti delineati dalla presente Convenzione o dalla stessa scaturiti;
  - e. si impegnano a prevedere per l'acquisizione di servizi e sistemi digitali, considerando fattibilità tecnica e sostenibilità economica, l'utilizzo di soluzioni interoperabili con le piattaforme nazionali e regionali;
  - f. si impegnano a realizzare servizi digitali centrati sugli utenti sulla base di linee guida comuni predisposte e presentate da Regione nell'ambito delle Comunità Tematiche;
  - g. si impegnano a collaborare attivamente al monitoraggio sistematico degli aspetti tecnici, economici e l'analisi di impatto delle azioni della CN-ER, compatibilmente e nel contesto dell'azione di monitoraggio dell'ADER;
  - h. si impegnano a promuovere, singolarmente e ove possibile a livello di Unione o a livello di provincia, le Agende Digitali Locali, che discendono dalla programmazione regionale concretizzando le diverse sfide in progetti territoriali;
2. Gli Enti hanno diritto che gli altri soggetti aderenti alla CN-ER rispettino gli impegni assunti, nei limiti e con le facoltà agli stessi riconosciuti, nonché ad usufruire dei servizi messi a disposizione e delle soluzioni poste in riuso. Eventuali segnalazioni in relazione al mancato rispetto degli impegni possono essere sottoposte agli Organismi della CN-ER.
  3. Gli Enti, già membri della constituency del CSIRT ai sensi della deliberazione n. 1130 del 3 luglio 2023, usufruiranno dei servizi erogati dal CSIRT previa adesione allo specifico accordo attuativo e processo di accreditamento;
  4. Con la sottoscrizione della presente Convenzione gli Enti aderiscono alla Rete IoT per la PA/Sensornet, con specifico Protocollo d'Intesa gli

Enti avvieranno il processo attuativo sul loro territorio, usufruendo dei servizi erogati da Lepida ScpA, nel rispetto della disciplina sul controllo analogo congiunto e del nuovo Codice dei contratti pubblici.

5. In un'ottica di uniformità nella gestione, di parità di condizioni e di equivalenza verso i cittadini, gli Enti:
  - a. ove intendano acquisire un servizio saranno tenuti a fare riferimento all'eventuale analogo predisposto in ambito CN-ER e in generale nel contesto istituzionale regionale;
  - b. qualora siano intenzionati ad intraprendere nuove progettualità si impegnano a condividerle in ambito CN-ER al fine di verificare l'interesse di sistema o di comunità.

Nel caso in cui il processo decisionale non abbia rispettato i principi di trasparenza e di partecipazione verso gli Enti o qualora le caratteristiche o i prezzi applicati ai servizi non siano congrui in relazione a quanto previsto dall'art. 192 del Dlgs 50/2016, è riconosciuto a ciascun ente il diritto di non acquisire tali servizi e di procedere autonomamente dandone opportuna e tempestiva segnalazione agli Organismi della CN-ER.

6. Gli Enti sono titolari dei trattamenti dei dati personali effettuati in esecuzione delle proprie attività istituzionali a mezzo delle piattaforme regionali, fatte salve specifiche regolamentazioni afferenti a progetti e servizi precipuamente disciplinati.
7. Nel caso di Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, così come individuati nell'art.7 comma 3, della Legge Regionale 21/2012 e s.m.i. che hanno in forma associata la gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione attraverso la propria Unione di Comuni (o altra forma aggregativa prevista dalla Legge), si impegnano:
  - a. a nominare un referente unico dell'Unione in rappresentanza dei Comuni medesimi nonché dell'Unione per gli impegni discendenti dalla presente Convenzione;
  - b. a convergere unitariamente per il tramite della propria Unione (o altra forma aggregativa prevista dalla Legge) alla realizzazione degli impegni individuati dalla presente Convenzione.

#### **Art. 8 Delega di funzioni**

1. L'Ente aderente alla CN-ER delega la Regione Emilia-Romagna ad adottare tutte le misure necessarie alla progettazione, alla

realizzazione, nonché alla gestione e all'esercizio congiunto ed integrato di quanto previsto in Convenzione e secondo le modalità anch'esse previste.

2. In caso di adesione di Unioni di Enti, o di Enti in convenzione, i soggetti aderenti delegano la forma associativa o, nei limiti consentiti, un solo Ente ad essa appartenente, a porre in essere quanto richiesto ai singoli Enti per l'attuazione della presente Convenzione.
3. L'Ente aderente delega la Regione Emilia-Romagna a rappresentarlo nella eventuale partecipazione congiunta a bandi e/o avvisi e forme di finanziamento nazionali e comunitari per il co-finanziamento di progetti di interesse generale e comune, sulla base delle specifiche decisioni prese dagli organismi della CN-ER.

#### **Art. 9 Organismo di governance della CN-ER e forme di consultazione**

1. La Legge Regionale 11/2004 definisce l'organismo di governance della CN-ER, Tavolo Permanente della Community Network dell'Emilia-Romagna.
2. Questo organismo assicura la partecipazione degli Enti ai processi decisionali che si sviluppano nell'ambito della CN-ER.
3. L'organismo di governance della CN-ER:
  - a. è sede della condivisione continua degli indirizzi e delle iniziative strategiche promosse a livello territoriale, delle iniziative su cui investire come sistema grazie all'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, delle modalità con cui attuare le politiche di sistema in ambito CN-ER;
  - b. valuta le proposte di intervento e progettualità che scaturiscono dalle richieste di innovazione che provengono dagli Enti, garantendo il raccordo con altre linee programmatiche regionali in ambito ICT;
  - c. avvalendosi, in particolare, del sistema delle Comunità Tematiche e del supporto di competenze di Lepida ScpA, di ANCI Emilia-Romagna e UPI Emilia-Romagna, costituisce il momento di sintesi tecnica delle esigenze e delle volontà del territorio, favorendo la massima integrazione tra le varie competenze e conoscenze settoriali che sono alla base della programmazione regionale in materia di Agenda Digitale e ICT;
  - d. è la sede in cui, annualmente, viene condivisa e aggiornata la lista dei servizi e delle piattaforme di cui la CN-ER si dota e

manutiene e gestisce in modo cooperativo e con regole condivise, anche attraverso Lepida ScpA.

#### **Art. 10 Attuazione della CN-ER**

1. La CN-ER agisce attraverso accordi attuativi così come previsto dall'articolo 6, comma 5, della Legge Regionale 11/2004. Questi accordi possono essere realizzati anche mediante accordi specifici fra l'Ente, Lepida ScpA, ANCI Emilia-Romagna e UPI Emilia-Romagna.

#### **Art. 11 Durata**

1. La presente Convenzione sarà valida e vincolante fra le parti a decorrere dal giorno della sua sottoscrizione e fino al 30 giugno 2028. La Convenzione può essere rinnovata per comune volontà delle parti per periodi quinquennali.

#### **Art.12 Registrazione e spese**

1. Il presente atto è soggetto a imposta di bollo solo in caso d'uso, in quanto è sottoscritto sotto forma di corrispondenza, ai sensi dell'art. 24 del DPR n. 642/72; è, inoltre, soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131/1986 e ss.mm., a cura e spese della parte richiedente.